

“Non ci sono vincitori e vinti, ma eletti e non eletti”. Primo consiglio (lungo) a Cavaria

Pubblicato: Venerdì 14 Giugno 2019



Un consiglio comunale lungo e macchinoso, quello che ha visto l'insediamento della amministrazione Zeni a Cavaria con Premezzo: all'insegna della puntigliosità condita dalla lettura del codice civile, dalla ligia enumerazione di tutte le norme in caso di ineleggibilità dei consiglieri e dalla esplicazione di ogni punto dell'ordine del giorno. Tale puntigliosità era forse dovuta alla necessità di **informare il vasto pubblico che ha riempito la sala del municipio** sui dettagli della seduta, per renderlo perfettamente consapevole di ciò che stava succedendo.

«Buonasera, grazie per essere qui al nostro primo consiglio comunale. Cominciamo una nuova avventura e spero che tutta la mia compagine sia all'altezza del compito che ci avete affidato»: le prime parole del **nuovo sindaco Franco Zeni** sono rivolte alla comunità e trasmettono il suo desiderio di iniziare a lavorare per Cavaria. Zeni ha presentato ufficialmente la giunta comunale. Lucia Ciconte è vicesindaco con delega ai Lavori pubblici ed Edilizia privata. Assessore al Welfare (Politiche Sociali, Sanità, Istruzione e Cultura) è **Irene Adele Scaltritti**. **Nicola Martino** ha la delega al Bilancio e allo Sviluppo. Infine, **Diego Bonutto**: Assessore al Territorio, Sicurezza e Sport.

Presenti, inoltre, in prima fila i componenti del **Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine**, invitati dal sindaco ad assistere all'insediamento del primo consiglio comunale dell'era Zeni. Che **Daniela Rabolli**, ex Assessore alla Pubblica istruzione, Cultura e Sport ed ora consigliere di minoranza (lista “Un comune da vivere”), tiene a ringraziare personalmente, augurando loro ‘buon lavoro’.

Dopo lo stallo durante la nomina dei membri della commissione elettorale – al punto che è stato necessario **rifare la votazione** – a risvegliare gli animi assopiti in sala consiliare il discorso di ringraziamento di **Veronica Farinella** (capogruppo di minoranza della lista “Innovazione”): «Ringrazio tutti quelli che con il loro voto hanno permesso di essere qui come consigliere e tutti i cittadini della mia lista: ciò mi onora e mi veste di maggiore responsabilità. Offrirò con questo discorso spunti per riflettere, consigliare ed avviare l'amministrare: essere parte dell'organo comunale richiede responsabilità; **sono sicura che il mio voto, da solo, “un piccolo granello di farina”** – come mi ha definita un concittadino su internet – non sia tantissimo. **Seppur sola e piccola, manifesterò il mio punto di vista** e trasmetterò la mia visione di idee e di sviluppo perché avrò la forza di quelle 635 persone che mi hanno sostenuto durante l'elezione comunale. Questa campagna elettorale è stata per me un percorso di crescita e di arricchimento: con “Innovazione” abbiamo scelto una strada difficile e nuova, non abbiamo vinto. Il risultato ottenuto è, però, un cantiere aperto; darà all'amministrazione un apporto propositivo ma mai subordinato, sarà una sentinella. Sarò un consigliere non di forma, ma di sostanza, volto a stimolare e fornire una costante dialettica: la mia sarà un'opposizione vigile, seria, leale e costruttiva su tutte le istanze che mettono in dubbio il benessere della comunità. Ho deciso di rinunciare al mio gettone di presenze per devolverlo a fine anno ai bisogni della cittadinanza».

Non sono, però, mancate, nelle parole della consigliera, alcune critiche sottili, soprattutto in merito al titolo dell'assessorato di Irene Adele Scaltritti: «Sarebbe stato meglio se si fosse chiamato Welfare e Cultura, e non solo Welfare, in quanto la cultura è un ingrediente importante per il raggiungimento del benessere». Farinella ha poi chiesto la conferma del luogo di raduno della commissione elettorale e l'istituzione di un vademecum per il miglioramento della comunicazione tra la cittadinanza e gli uffici

elettorali, ai fini di un maggiore coinvolgimento.

È poi intervenuto **Renato Bordoni** (capogruppo di “Un comune da vivere”): «Non voglio fare polemica, ma condivido in parte il discorso di Veronica Farinella. Faccio gli auguri al sindaco e a tutto il consiglio. **Faremo opposizione attenta e vigile e se sarà possibile, come spero, anche costruttiva.** Condivido il discorso delle commissioni, sono necessarie e sicuramente vanno modificate nel loro utilizzo».

Durante la seduta sono state distribuite le **deleghe ai consiglieri di maggioranza: a Gabriele Mazzini** (capogruppo di “Insieme”) la Pubblica Istruzione e Cultura; la Sanità a **Silvana Monetti; Davide Bertoli** ha la delega allo Sport e Ambiente; infine, **Barbara Chiaravalli** ha ricevuto il Personale e Legalità. È stato nominato anche l'ufficio di supporto alla giunta, il cosiddetto “**staff del sindaco**”, che raggruppa al suo interno i non eletti della lista “Insieme”: **Rino De Poli, Carmen Murvana, Jessica Piccinali e Vanni Armiento.**

La seduta si è chiusa con l'invito, da parte di Franco Zeni, a tutti i membri del consiglio alla collaborazione per il bene del comune: «**Non parlerei di vincitori e vinti, ma di eletti e non eletti.** Gli eletti, dal primo all'ultimo, siedono sui banchi, di questo consiglio: minoranza e maggioranza avranno il loro compito. Mi aspetto collaborazione, ho creduto in questa squadra perché avevamo un progetto da perseguire e spero che le minoranze gli daranno il loro apporto esattamente come ha fatto negli ultimi cinque anni la mia minoranza».

di [Nicole Erbeti](#)